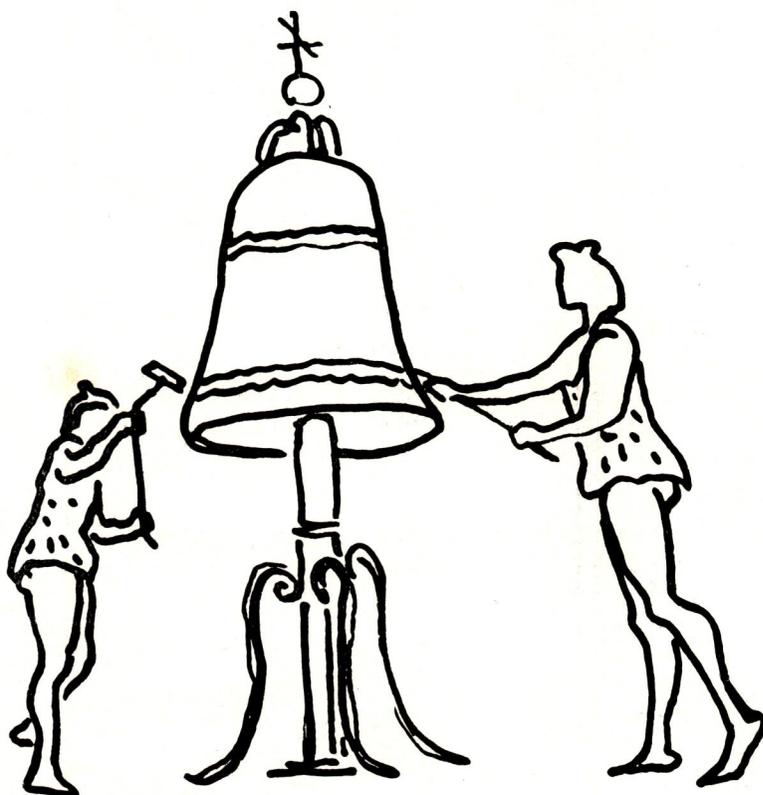


*** Giro d'Italia ● I giochi Olimpici al servizio del turismo ●
M.N.: Così nel mondo si parla di Venezia ● R. S.: La Mostra a
Palazzo Grassi dalla Natura all'Arte ● Artigianato a Venezia ●
L'autostrada Venezia - Padova ● Da Venezia a Padova sul
Burchiello ● FUG.: Un cavalcavia e due strade ● La diga
del Vaiont ● Fiuggi ● TINO DELLA VALLE: Ravenna e
l'arte del mosaico ● FERNANDO MALFERTHEINER: Grado
l'isola del sole ● CARLO CATAMO: Il caffè dei vecchi ●
DINO BUZZATI: Le dolomiti cosa sono? ● RENZO
PENSO: Appuntamento a Selva Gardena ● L'illuminazione
notturna delle ville Vicentine ● LALO UGGOFUNGO: La
Regata delle Repubbliche marinare ● Salerno ● PIGNA-
SECCA: Montegrotto Terme, porto della salute ● W. B.:
Italia '61 ● Bressanone ● Rovigo ● DUECCI: Abano, cuore
pulsante ● FELIX MARIA DE MICHELE: Primavera ed
estate in Sicilia ● U. F.: Catania ● Varese ● Quattro stu-
pende spiagge attorno a Venezia ● MARINO MARANGON:
Il lido di Sottomarina ● LUIGI SERRAVALLI: Merano termale

diffusione gratuita sia in Italia che all'estero

SOMMARIO



Itinerari
d'Italia

RIVISTA DI TURISMO - VENEZIA
SANTA SOFIA, 4244 - TELEFONO 23.75
ANNO V - N. 5 DEDICATO ALL'ESTATE 196
Direttore responsabile: UGO FUGAGNOLLO
ARTI GRAFICHE FANTONI - VENEZIA

Sirod Italia

Il dott. Roberto De Gasperis Ispettore generale dell'E.N.I.T.

Sul punto di andare in macchina, ci perviene una graditissima notizia: il dott. Roberto De Gasperis, Dirigente la Propaganda Turistica italiana all'estero, è stato nominato Ispettore Generale dell'ENIT con effetto retroattivo al 1° gennaio 1960. E' una notizia che deve far piacere al mondo turistico nazionale, perchè il dott. De Gasperis, entrato nell'organizzazione turistica ufficiale nel 1936, avendo prima diretto l'Azienda alberghiera di suo padre, è indubbiamente uno degli uomini più preparati e meritevoli del Turismo italiano.

Egli un anno dopo era già Direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Roma e, nel 1939, veniva incaricato di procedere alla riforma concernente l'inquadramento di tutto il personale degli Enti Provinciali per il Turismo: cammino rapido e sicuro, il suo, che premiava qualità e vocazioni effettive.

Nel 1944, cessate le ostilità, riorganizzava l'attività dell'ENIT ed iniziava da allora un sistematico sviluppo di tutte le forme della propaganda turistica italiana all'estero, riuscendo in pochissimo tempo a ridare all'Istituto quel prestigio che l'Ente, molti anni prima, aveva già acquisito sul piano internazionale.

Le sue originali impostazioni nel campo editoriale, l'impulso notevole conferito alla produzione cinematografica dell'Istituto, la realizzazione di indovinate campagne radio-televisive, messe in onda dalle maggiori emittenti europee, la partecipazione dell'ENIT a tutte le principali Fiere, Mostre ed Esposizioni sia in Italia che all'estero posero ben presto Roberto De Gasperis tra i più preparati esperti del fenomeno turistico.

Direttore di Mostra nel 1958 all'Expo di Bruxelles, egli contribuiva con il Padiglione dell'ENIT, a far assegnare alla partecipazione italiana il massimo dei riconoscimenti, che portarono la no-

stra Nazione al primo posto sui 35 Stati partecipanti.

Il dott. De Gasperis, che ha diretto per sette anni un Corso di «Tecnica della Pubblicità e Propaganda Turistica» all'Istituto Italiano di Pubblicismo presso l'Università di Roma, è inoltre il promotore dell'inserimento delle manifestazioni storico-sportive nel calendario ufficiale dei Giochi della XVII^a Olimpiade, manifestazioni che egli sta già organizzando.

Al coro dei compiacimenti e rallegramenti che, da ogni parte d'Italia e d'Europa, sono giunti all'amico e collega dott. Roberto De Gasperis, aggiungiamo con profonda soddisfazione anche il nostro fervidissimo augurio di «ad maiora!».

L'organizzazione turistica italiana - come quella che attende allo sviluppo ed alla difesa degli interessi economici nazionali forse tra i più preminenti - ha bisogno di uomini preparati ed appassionati che, fuori dagli opportunismi e favoritismi politici, mettano al suo servizio esperienze effettive e controllate, nonchè uno spirito di amore capace di ogni ostacolo. Tanto bisogno.

Il neo-Ispettore Generale dell'E.N.I.T. dott. Roberto De Gasperis è uno di questi pochi, pochissimi uomini: vediamo di ricordarcelo...

«Il burchiello» : la «trovata» dell'anno

Non occorre spendere molto spazio per riaffermare, anche da queste colonne, quanto più volte abbiamo scritto in favore del «burchiello», poetico ed originale titolo in più per il Turismo veneziano oltre che efficacissimo motivo di propaganda per la stupenda Riviera del Brenta e la bellissima città di Padova che la conclude.

Qui, vogliamo soltanto dire che soprattutto una fortunata coincidenza ha reso possibile la realizzazione di questo «servizio» nautico del quale tanto am-

piamente si stanno occupando giornali e Radio, periodici e Televisione non soltanto nazionali: l'incontro, cioè, di due uomini che amano con pari intensità anche le cose belle meno a portata di mano e, quindi, maggiormente difficili a farsi amare.

Uno dei due è il comm. Francesco Zambon, Direttore dell'E.P.T. di Padova: il vulcanico Zambon «inventore» dei vicentini Castelli di Giulietta e Romeo che i senesi non volevano più lasciar partire, tanto bene gli volevano per i servizi resi al loro Turismo ed alla loro Città. E l'altro è il dott. Antonio Colasanti, Direttore generale dell'A.C.N. I.L., il quale vincendo le tentazioni rinunciatricie di un «posto» burocratico come il Suo, ha prontamente ed entusiasticamente abbracciato una causa per la quale, per la verità, Venezia non aveva certamente vibrato di entusiasmo.

Anche per la rinascita e l'esistenza del «burchiello», quindi, il destino aveva messo in moto le sue imperscrutabili vie: naturalmente, il destino della nostra famiglia turistica.

«Non nobis domine...»

«Non a noi, o Signore, la colpa...». Così, con questa invocazione latina, comincia il testo di una lapide apposta alla facciata dell'insigne Palazzo Vendramin-Calergi, sul veneziano Canal Grande. Il Palazzo — dove trasse, com'è noto, l'ultimo respiro Riccardo Wagner — fu teatro nell'antichità di un non ben accertato delitto, del quale furono incolpati gli appartenenti ad una nobile famiglia occupante il palazzo stesso: da qui, l'avvertimento marmoreo per i contemporanei ed i posteri «Non a noi, Signore, la colpa del crimine...» che ancora tanta curiosità solleva.

«Non nobis — diremo noi —, o cari amici del Turismo Siciliano» la colpa se il Vostro Ufficio «Sicilia» sorto nella nostra Venezia non serve perfettamente a niente, come d'altronde Vi è ben noto. Semmai, nel respingere una

responsabilità, potremmo invocare un merito: perchè questo Ufficio tanto inutile era stato, invece, da noi studiato e prospettato — quando il sig. Giovanni Ruggieri, che ne è il beneficiario attraverso l'Agenzia di viaggi « Sicilia », non si sognava nemmeno di poter gestire da Palermo, dove abita, un centro di propaganda attiva... qui a Venezia affidandolo a due ragazzetti che, ovviamente, non sanno nemmeno se l'Etna sta dalla parte di Catania oppure di Palermo — per farne un vero e proprio « motore » propulsivo di rapporti con la Stampa, le personalità del mondo internazionale, gli esponenti del Turismo mondiale, ecc. che, per nostra buona fortuna, sono di casa almeno cinque mesi all'anno in questa nostra universale città.

Ora, mancheremmo in amicizia verso gli amici Siciliani — sempre così generosi di affettuosità e di simpatie per questa Rivista e chi la dirige — se tacevamo che assai ben lontano dalle funzioni con cui lo avevamo anni addietro ideato (vero, amico Pino Orlandi? vero, prof. Mariotti? vero, sig. Assessore Regionale al Turismo del tempo?) e per il quale il Turismo ed i molti Siciliani di qui tanto interesse avevano dimostrato, vivacchia — ignorato e disertato da chicchessia — l'Ufficio « Sicilia » di Venezia.

Questo vogliamo che sappiano (anzi: risappiano) gli amici dott. Orlandi, dott. La Fisca e prof. Falzone di Palermo, dott. Colajanni e Pino Correnti di Catania, prof. Zirretta di Agrigento, dott. Natoli-Rivas di Messina, dott. Malambri di Taormina, sig. Mauceri di Siracusa, ecc. ecc., molti dei quali — in occasione di un nostro primaverile viaggio in Sicilia — ci chiesero come mai « l'Ufficio propaganda Sicilia inventato e creato a Venezia da Fugagnollo » andasse tanto male...

« Non nobis », dunque, amici Siciliani: assolutamente « non nobis » di tutto quanto è accaduto e per i molti milioni che è costato e costa questo costosissimo quanto inutile apparato: nemmeno per l'importo di una cena, addirittura di un caffè espresso.

Noi non ci siamo entrati e non c'entriamo assolutamente, per fortuna.

L'Ufficio informazioni dell' E. P. T. veneziano

Squisitezza di modi, tatto, pazienza e cortesia profusi a piene mani in qualunque ora del giorno sono le merci che l'Ufficio Informazioni dell'E.P.T. di Venezia, in Bocca di Piazza S. Marco — nella city del Turismo mondiale, si po-

trebbe dire — dispensa da anni assieme ad informazioni precise, suggerimenti assolutamente obbiettivi, interventi chiarificatori presso alberghi ed agenzie di viaggio, materiale di propaganda, ecc. Il tutto, è sottinteso, gratuitamente e nel nome di Venezia e del suo Lido.

Non è chi non apprezzi, nell'ambiente turistico, questo prezioso inappuntabile servizio e non lo collochi tra i più importanti e delicati dell'intero apparato veneziano.

Ma anche fuori di Venezia e fuori d'Italia, l'Ufficio Informazioni diretto da Mario Forcellini si è ormai fatta una fama. Scrittori, registi, giornalisti, fotografi, ecc., nonché operatori turistici di ogni parte del mondo e folle di viaggiatori che hanno avuto occasione di ricorrere a Mario Forcellini, ne ricordano la competenza e gentilezza come un'impressione favorevole in più della nostra cara Venezia. « La prego di ringraziare ancora — ci ha scritto pochi giorni orsono la giornalista tedesca Hedda Wessemberger Bemelmans, rientrata a Bolzano da un viaggio sulla laguna — il gentilissimo sig. Forcellini dell'E.P.T. per tutte le premure e le cure che mi ha accordato per facilitarmi la raccolta di notizie per i miei articoli ».

Giriamo con sincero piacere tali complimenti all'amico Mario Forcellini e ci permettiamo di chiedere al Ministro per il Turismo e lo Spettacolo: sig. Ministro Tupini, non ci sarebbe proprio una Croce di Cavaliere per un funzionario che, come lui, serve con rara passione e competenza il Turismo da venticinque anni in qua?

Sarebbe un riconoscimento assolutamente meritato.

Meritato incarico a Giuseppe Mazzotti

Cosa non deve Treviso a Giuseppe Mazzotti? E cosa il Veneto? E, possiamo dirlo, il nostro Paese?

Qui non vogliamo fare bilanci che ci riporterebbero a scrivere che se di Giuseppe Mazzotti ce ne fossero anche solo cento in Italia — con la sua passione per le cose belle e l'avversione per tutto ciò che è pacchiano e dozzinale —, ebbene potremmo dormire tra due guanciali: non si distruggerebbe, demolirebbe ed imbruttirebbe più il volto delle città, dei paesi e perfino della montagna.

In questi giorni, una nomina ha premiato in Giuseppe Mazzotti l'« inventore » — è il caso di usare il termine — dell'Ente per la conservazione delle Ville Venete, del quale è Presidente il marchese Roi di Vicenza: la sua nomina

ad Ispettore generale dell'Ente stesso il quale, come è risaputo, ha giurisdizione su tutte le Province trivenete.

Congratulazione ed auguri di buon lavoro, amico Mazzotti!

Una Sezione Turismo degli Industriali di Venezia

Va segnalata ed elogiata l'iniziativa, partita dal suo Presidente avv. Mario Valeri-Manera — un vecchio e fervente amico del Turismo — dell'Associazione Veneziana degli Industriali: quella, cioè, di dare vita, accanto alle altre tre nelle quali si articola il funzionamento dell'Associazione stessa, ad una Sezione Turismo.

Presieduta dal dott. Camerino, tale Sezione non ha già mancato di far udire la propria voce nel concerto turistico veneziano. Una voce preziosa ed autorevole e, come tale, ascoltata con quell'interesse e quella soddisfazione che si merita.

Un convinto « amico » del Lido di Venezia

Quest'estate, quando si raccoglieranno sicuramente i frutti della vasta e razionale campagna propagandistica intrapresa in tutto il mondo, saranno in molti ad aureolarsi del merito — com'è nella norma delle cose — d'aver « rilanciato » il nostro Lido, spiaggia tra le più belle ed attrezzate che si conoscano.

Eppure, se si vorrà fare un bilancio appena obbiettivo, bisognerà che il riconoscimento primo vada al dott. Piero Soncin, il dinamico Direttore dell'Ufficio Comunale per il Turismo, innamorato come pochi altri della sua e nostra Venezia fino a soffrirne...

In questi ultimi anni egli, infatti, ha fatto per il Lido cose veramente fondamentali: come quella spiaggia Comunale che è un modello di razionalità e modernità in tutti i servizi e le attrezzature, il galoppatoio, il campo di tiro a volo, ecc., per non dire delle manifestazioni che vi ha convogliato — importantissime ed utilissime —, come il Festival Internazionale del Film Pubblicitario (che si alterna con Cannes, vi par poco?), i grandi Premi di tiro a volo, il Concorso Motonautico internazionale, le Giornate aeree, ecc.

Quest'anno, il dott. Pietro Soncin ha inoltre assicurato al Lido due avvenimenti di risonanza semplicemente mondiale: i Campionati juniores ippici (in luglio) e quelli seniores (in settembre) in uno Stadio che, in via di ultimazione,

Italie - Italy - Italien - Italia

OFFICE NATIONAL ITALIEN DE TOURISME (ENIT)

ITALIAN STATE TOURIST OFFICE (ENIT)

STAATLICHES ITALIENISCHES FREMDENVERKEHRSAMT (ENIT)

ORGANISMO OFICIAL DEL ESTADO ITALIANO PARA EL TURISMO (ENIT)

Roma, Via Marghera 2

Italie

Rome vous attend pour les Jeux Olympiques de 1960 du 25 août au 11 septembre.

L'Italie tout entière et Rome Eternelle sont prêtes à vous assurer en toute saison, cette année aussi, leur accueil confortable de toujours.

Italy

Rome awaits you for the Olympic Games of 1960 - August 25th to September 11th.

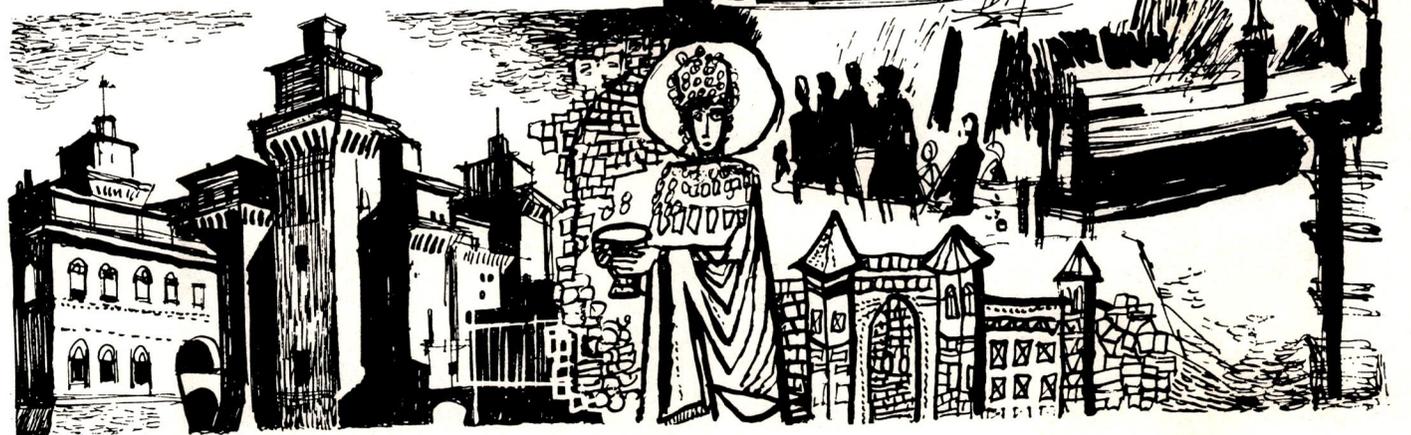
Rome and all Italy are ready as usual to give you a comfortable welcome aut all season of the year.

Italien

Rom erwartet Sie Sie zu den Olympischen Spielen 1960 vom 25. August bis zum 11. September. Ganz Italien und die Ewige Stadt halten sich auch in diesem Jahre und zu jeder Jahreszeit für Sie bereit, um Sie mit altbekannter Gastfreundschaft aufzunehmen.

Italia

Roma os espera del 25 de agosto al 11 de septiembre, en ocasión de los Juegos Olimpicos. Toda Italia y la Roma eterna prometen brindaros en todas las estaciones, como siempre, una confortable acogida.



et toutes les Agences des Voyages / and all Travel Agents / und alle Reisebüros / y todas las Agencias de Viajes

rappresenterà un titolo in più per la stupenda spiaggia che, tra mare e laguna, detiene meritatamente un primato incontestabile.

Tanti auguri caro Fontebuoni !

Carlo Fontebuoni, che tutti i giornalisti d'Italia e di fuori conoscono come uno dei loro amici più cordiali e squisitamente simpatici, lascia la direzione dell'E.P.T. di Verona per assumere lo stesso incarico a Ferrara. Il trasferimento è da mettere in relazione con un periodo di malferma salute che egli — valoroso ufficiale pluridecorato, paracadutista, ecc. in guerra — ha purtroppo trascorso nei mesi scorsi. Le guerre, infatti, quando si sono combattute non soltanto mentalmente, prima o dopo si pagano.

Verona, il Turismo triveneto e quello nazionale non possono non far giungere a Fontebuoni, mentre si accommiata dalla Città scaligera ch'egli ha portato ad un vertice non più superabile di fervore turistico, un saluto affettuoso ed augurale ed un grazie sincero per tanto lavoro appassionato e prezioso svolto in riva all'Adige.

Anche la nostra Rivista, che fin dal suo nascere ha trovato in Fontebuoni un sincero e cordiale amico (tra parentesi, per la prima volta, quest'anno, essendo Presidente l'importantissimo dott. Antonoli, l'E.P.T. veronese ci ha rifiutato poche migliaia di lire...) rivolge a Carlo Fontebuoni un grato, maschio e tonante: buon lavoro, Carlo, e continua a Ferrara ad essere bravo e generoso come a Verona !

Ricorda che quello che si farà ancora a Verona, caro Fontebuoni, l'avrai fatto prima tu: e se non si farà più niente, basterà per un pezzo l'opera da te realizzata coi fatti.

Due pregevoli studi sul Turismo del dott. T. Renato Esposito

C'è modo e modo di scrivere, anche trattando dei problemi del Turismo. I quali problemi, essendo essenzialmente dominati dalle immutabili leggi dell'economia, necessitano di preparazione, competenza ed esperienza diretta della materia se, dal teorico, vogliono scendere a terra e diventare pratici elementi di indicazione.

Tra i molti che scrivono « scientificamente » di Turismo, il dott. Tommaso Renato Esposito, valoroso Direttore dell'E.P.T. di Como, si distingue per il

rigore, la serietà e la felicità dei temi nei quali si addentra. Abbiamo letto, di lui, due volumetti nei quali egli dibatte, appunto, argomenti basilari per l'esistenza del Turismo.

Uno, dal titolo « Possibilità di sviluppo della montagna in funzione turistica », contiene proposte sullo scaglionamento delle vacanze per il potenziamento del Turismo in genere e del Turismo sociale in particolare che vivamente raccomandiamo all'attenzione dei cosiddetti sociologi del Touring Club Italiano, dell'ENAL, delle ACLI, nonché dei movimenti che si ripromettono la valorizzazione economica della montagna.

Nell'altro, « Per il riordinamento dell'apparato turistico nazionale e per l'aggiornamento della legislazione turistica », il dott. Esposito si rivolge al Parlamento alla vigilia dell'attesa operazione rinnovatrice degli istituti e delle funzioni in campo turistico con argomenti, dati, suggerimenti, confronti e conclusioni che dovrebbero veramente costituire materia di seria meditazione da parte sia del legislatore che di coloro che saranno chiamati a legittimare l'ordinamento stesso.

E' appena il caso di dire che nel vivacissimo e simpaticissimo pugliese trasferitosi in riva al Lario (e, poi, c'è ancora chi è legato al vecchio concetto di moglie e buoi, ecc. ecc.) il Turismo comasco ha trovato un'autentica forza, come opportunamente faceva rilevare anche « Turismo d'Italia », organo della F.A.I.A.T.

L'Isola di Ustica « capitale dei sub »

A cura dell'E.P.T. di Palermo e sotto il patrocinio dell'Assessorato Regionale del Turismo, è in preparazione la II^a Rassegna Internazionale delle attività Subacquee, che si svolgerà anche quest'anno nell'incantevole scenario dell'Isola di Ustica, definita « la capitale dei sub », dal 13 al 23 agosto.

La importante manifestazione comprenderà: una Mostra-mercato del Sub, una Mostra della archeologia, della pittura e della fotografia sottomarina, un Festival cinematografico del mondo sommerso, i Campionati mondiali di pesca subacquea ed i Campionati mondiali di nuoto pinnato.

In occasione della Rassegna, sempre organizzata dall'E.P.T. di Palermo, si svolgerà anche un'interessante crociera per la visita delle Isole Eolie e di Ustica.

Essa, sulla motonave Karalis della « Tirrenia », permetterà altresì ai partecipanti di assistere alle prove dei Campionati mondiali di pesca subacquea che

verranno disputate, dopo Palermo, a Filicudi il 21 agosto e ad Ustica il 22 agosto p.v. Oltre alle soste nelle Isole Filicudi e di Ustica, l'itinerario della crociera, che si svolgerà dal 20 al 23 agosto con partenza da Palermo, prevede la visita alle Isole di Stromboli, Panarea, Salina, Lipari e Vulcano.

Vivissimi complimenti all'amico dott. La Fisca, direttore dell'E.P.T. palermitano, per la originalità della manifestazione cui arriderà sicuramente il migliore successo.

Fervore di iniziative dell' E. P. T. di Catania

Il Presidente dell'E.P.T. di Catania, Principe Grimaldi di Nixima, ha annunciato un imponente programma di opere turistiche in via di realizzazione.

Nel corso di quest'anno saranno, anzitutto partati a termine l'ampliamento del Camping Internazionale ed il completamento delle sue strutture turistiche e sportive, con un complesso di opere per 88 milioni, nonché il potenziamento dell'Albergo della Gioventù con il raddoppio della capacità ricettiva.

Per la valorizzazione dell'Etna, egli ha annunciato che sarà realizzato un apposito Ufficio assistenza per i forestieri sull'Etna e che saranno potenziati o realizzati ex-novo i Rifugi sulle falde del Vulcano. Sarà così completato il Rifugio Sapienza e saranno costruiti rifugi nelle Pinete di Biancavilla e di Linguaglosa.

Particolare attenzione sarà poi riservata al progettato completamento della grande arteria turistica « Mare-neve » che, riallacciandosi alla statale 114 proveniente da Taormina, collegherà praticamente in pochi minuti la nota località turistica balneare con il versante Nord dell'Etna, rivelatosi particolarmente adatto per competizioni sciistiche di fondo. Non appena la grande arteria sarà completamente realizzata, Catania ed il suo comprensorio turistico verranno ad essere dotati di un'attrattiva turistica originale ed efficiente che consentirà l'integrale valorizzazione dell'Etna, già in atto da alcuni anni da parte del locale E.P.T.

Anche nel campo delle manifestazioni, l'E.P.T. di Catania ha in cantiere una serie di manifestazioni che — nella cornice stupenda della riviera dei Cicli — avrà per protagonista il mare e per registi il dott. Colajanni, bravissimo direttore dell'E.P.T. in parola, ed il suo braccio destro Pino Correnti, simpaticamente ricordato da molti qui a Venezia.



Lo Stadio Olimpico, magnifica palestra delle prossime Olimpiadi, nella stupenda cornice dei candidi edifici del Foro Italico